



ASSEMBLEA COSTITUENTE
DEL MOVIMENTO 5 STELLE

QUADERNI DEGLI ATTORI

Titolo

Proposte per l'assemblea costituente

Soggetto che lo ha predisposto

Comitato per la formazione e l'aggiornamento del M5S

Data di invio

6 settembre 2024 ore 18.23

PROPOSTE DEL COMITATO FORMAZIONE PER LA COSTITUENTE

P1. Previdenza Complementare Pubblica

Premessa: L'attuale sistema di previdenza complementare in Italia non ha raggiunto gli obiettivi sperati, lasciando molte categorie di lavoratori, tra cui autonomi, giovani e donne, particolarmente svantaggiate. È necessaria una soluzione che renda il sistema più equo e sostenibile.

La proposta riguarda la creazione di un **fondo pubblico di previdenza complementare** gestito dall'INPS. Questo fondo avrebbe l'obiettivo di correggere le debolezze del sistema previdenziale privato. Il fondo sarebbe **volontario** e aperto a tutti i cittadini, inclusi lavoratori autonomi e giovani, per garantire un sistema più inclusivo. Le risorse del fondo verrebbero investite in progetti strategici come infrastrutture, titoli di Stato e iniziative sostenibili legate al **Green Deal europeo**. Il fondo offrirebbe anche flessibilità in uscita, come anticipazioni pensionistiche o l'utilizzo dei contributi per maturare prima i requisiti pensionistici.

P2. Inclusione nel Lavoro per Donne e Giovani

Premessa: Donne e giovani affrontano sfide significative nel mercato del lavoro, tra cui discriminazioni legate alla maternità e carriere precarie. Queste difficoltà compromettono le opportunità professionali e previdenziali, aggravando la bassa natalità e l'instabilità economica.

Questa proposta affronta le sfide legate alla **discriminazione di genere** e alle difficoltà occupazionali dei giovani:

- **Sgravi contributivi** per le aziende che riassumono donne dopo il congedo di maternità, con l'obiettivo di incentivare il rientro lavorativo senza penalizzazioni e sostenere la partecipazione femminile.
- **Riscatto gratuito della laurea** ai fini pensionistici, per consentire ai giovani di accreditare gli anni di studio come contributi, migliorando le prospettive pensionistiche e incentivando l'istruzione superiore.
- Programmi di **formazione e inserimento lavorativo**, con tirocini retribuiti e incentivi fiscali per le aziende che assumono giovani laureati.
- **Sostegno a start-up e settori innovativi**, attraverso agevolazioni fiscali e finanziamenti a basso interesse per incoraggiare l'imprenditorialità giovanile.

P3. Riduzione dell'orario di lavoro

Premessa: La riduzione dell'orario di lavoro settimanale a parità di retribuzione rappresenta una misura cruciale per migliorare il benessere dei lavoratori e la produttività. Questo approccio è in linea con la crescente attenzione alla sostenibilità lavorativa.

Si propone la riduzione dell'orario di lavoro settimanale da **40 a 32 ore**, mantenendo la stessa retribuzione. Per compensare le aziende, una parte del salario sarebbe erogata in forma di **welfare aziendale** (es. buoni pasto, trasporto, servizi per la famiglia), con agevolazioni fiscali per le imprese. Lo Stato si farebbe carico dei contributi previdenziali non versati. L'obiettivo è migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata, aumentare la produttività e stimolare l'occupazione attraverso nuove assunzioni.

P4. Inclusione sociale nelle città e nelle aree interne

Premessa: Le città metropolitane italiane affrontano profonde disuguaglianze sociali, accentuate dalla crisi economica e sanitaria. Le aree interne sono particolarmente colpite da spopolamento e carenza di servizi essenziali, aggravando il divario territoriale.

Questa proposta mira a ridurre le **disuguaglianze** tra le città metropolitane e le aree periferiche o interne. Le misure includono:

- Potenziamento dei **servizi sociali e sanitari** nelle periferie e nelle aree interne, con la creazione di hub multiservizio che offrano assistenza medica, sociale ed educativa.
- Investimenti in **educazione e formazione professionale** nelle aree meno servite, per ridurre l'abbandono scolastico e migliorare le opportunità lavorative.
- **Sostegno all'associazionismo locale** per rafforzare la coesione sociale nelle comunità svantaggiate.
- **Riforma del mercato immobiliare**, per garantire abitazioni accessibili e sostenibili anche nelle zone centrali e interne, limitando l'uso di abitazioni per affitti a breve termine e incentivando la ristrutturazione di edifici periferici.

P5. Sviluppo del Sud Italia

Premessa: Il Sud Italia continua a soffrire di profonde disuguaglianze economiche e sociali rispetto al Nord, con alti tassi di disoccupazione e infrastrutture obsolete. È urgente un intervento mirato per ridurre il divario e garantire uno sviluppo equo e sostenibile.

Si propone la creazione di una **Banca Pubblica per Investimenti nel Sud Italia**, con l'obiettivo di ridurre il divario tra Nord e Sud. La banca fornirebbe finanziamenti a lungo termine con tassi agevolati per progetti di sviluppo in settori strategici come infrastrutture, innovazione e industria. L'iniziativa si concentra sul miglioramento delle **infrastrutture** (stradali, ferroviarie, energetiche) e sulla promozione di **zone economiche speciali**, per stimolare l'occupazione e attrarre investimenti privati.

P6. Produttività e costo del lavoro

Premessa: Negli ultimi decenni, la produttività del lavoro in Italia è stata inferiore rispetto ad altre economie avanzate, con conseguenze negative sullo sviluppo economico. È necessario incentivare la produttività e ridurre il costo del lavoro per stimolare la crescita.

La proposta mira a migliorare la **produttività** e ridurre il **costo del lavoro**, con misure specifiche per aziende di diverse dimensioni:

- Per le aziende con più di 15 dipendenti, si propone un sistema di incentivi legati agli **obiettivi di produttività**, che consentirebbe una **defiscalizzazione** dei premi di produttività.
- Per le piccole imprese con meno di 15 dipendenti, viene suggerito un incentivo fiscale per promuovere **accordi collettivi di secondo livello**.
- Per le microimprese sotto i 5 dipendenti, si propone una riduzione del **cuneo fiscale** per sostenere l'aumento dei salari minimi e garantire maggiore competitività.

P7. Transizione ecologica

Premessa: La transizione ecologica rappresenta un'opportunità per creare un nuovo modello economico che integri gli impatti ambientali e sociali. È necessario intervenire con politiche sostenibili per ridurre le emissioni, proteggere le risorse naturali e generare lavoro "green".

Questa proposta inquadra la **transizione ecologica** come un'opportunità per un nuovo modello economico. Vengono suggerite azioni per ridurre l'impatto ambientale e favorire l'economia circolare:

- **"Blue Deal" per l'acqua**, con azioni per ripristinare gli ecosistemi fluviali e ridurre lo spreco di acqua.
- Politiche per la **salute ambientale**, con l'adozione del principio "One Health" per collegare la salute umana, animale e ambientale.

- Promozione dell'**economia circolare**, con incentivi per il riutilizzo dei materiali, il riciclo e la riduzione dei rifiuti, oltre a misure contro il "greenwashing".

P8. Open Data e Open Government

Premessa: Nella società dell'informazione, il controllo dei dati e delle informazioni ha un impatto significativo sulla partecipazione democratica e sul benessere collettivo. È essenziale garantire l'accesso libero e trasparente ai dati pubblici e alle ricerche finanziate dallo Stato.

Si propone di promuovere la trasparenza e la partecipazione democratica attraverso:

- **Incentivi al giornalismo d'inchiesta** indipendente.
- Obbligo di rendere pubbliche e accessibili le **ricerche scientifiche finanziate con fondi pubblici**.
- Politiche di **Open Data** per rendere le informazioni e i dati pubblici disponibili a tutti, migliorando la partecipazione civica e la trasparenza delle amministrazioni.

P9. Bilancio di CO2 e sostenibilità

Premessa: Nonostante gli allarmi sui cambiamenti climatici, i progressi nell'adozione di soluzioni sostenibili sono stati limitati. È cruciale integrare la sostenibilità ambientale nelle politiche economiche, con strumenti che incentivino comportamenti più responsabili.

Si propone l'introduzione di **bilanci annuali di CO2** per ogni azienda e nazione, per monitorare e ridurre l'impatto ambientale. Le imprese dovrebbero calcolare la propria **impronta ecologica** e sarebbero soggette a politiche fiscali più severe se non rispettano gli obiettivi ambientali. Si suggeriscono incentivi per progetti di **abitare sostenibile**, che favoriscano la condivisione di risorse e mezzi.

P10. Protezione dei diritti digitali

Premessa: La cultura digitale ha trasformato ogni aspetto della vita quotidiana, rendendo i dati personali centrali. È fondamentale garantire il controllo dei cittadini sui propri dati e tutelare i diritti digitali in un contesto tecnologico sempre più complesso.

Con la crescita dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione, si propone la creazione di un'**autorità nazionale** per garantire l'uso etico dell'IA e proteggere l'identità digitale dei cittadini. Si propone inoltre di regolamentare l'accesso ai dati digitali, con sistemi di protezione gestiti dal settore pubblico.

P11. Beni comuni e partecipazione locale

Premessa: La gestione dei beni comuni come acqua, rifiuti e trasporti è cruciale per garantire equità e sostenibilità. È necessario rafforzare la partecipazione civica e migliorare la gestione diretta di questi beni da parte degli enti locali e delle comunità.

La gestione dei **beni comuni** come acqua e rifiuti dovrebbe essere affidata agli enti locali, con normative che favoriscano l'**azionariato diffuso**, limitando la partecipazione individuale per evitare monopoli. Le **cooperative di comunità** potrebbero essere riconosciute come strumento di gestione dei beni comuni, con normative che garantiscano trasparenza e partecipazione diretta dei cittadini.

P12. Formazione territoriale

Premessa: Le Aree Formative Territoriali sono fondamentali per promuovere la partecipazione politica e la formazione a livello locale, con l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e coinvolti.

Proposta:

- **Istituzione delle Aree Formative Territoriali:** Ogni area garantirà la formazione politica con **docenti qualificati** e sarà coordinata a livello regionale per sviluppare un piano didattico semestrale. La rete coinvolgerà professori universitari e tecnici esperti.
- **Struttura organizzativa:** Le Aree Formative saranno autonome, coordinate con i referenti locali e supportate da una rete di **docenti selezionati** per garantire l'alta qualità formativa.
- **Offerta formativa annuale:** I corsi, online e in presenza, rispetteranno un piano regionale approvato, con sessioni brevi per facilitare l'apprendimento, e saranno accessibili a tutti.
- **Monitoraggio e valutazione:** Un gruppo di monitoraggio raccoglierà feedback dai partecipanti per migliorare costantemente l'offerta formativa e mantenerne la qualità.

Proposta di un format aggiuntivo di formazione "il Cantiere delle Idee"

Premessa: Il "Cantiere delle Idee" è un laboratorio di partecipazione politica e dialogo con la società civile, volto a stimolare la **partecipazione attiva** dei cittadini.

Proposta:

- **Obiettivi del Cantiere:** Creare spazi di dialogo per favorire la **partecipazione politica**, formare i cittadini, promuovere il confronto generazionale e rafforzare il collegamento con la struttura centrale del Movimento.
- **Struttura e metodologia:** Ogni incontro sarà facilitato da **referenti della formazione**, con dispense e strumenti creativi per stimolare la discussione. Le proposte emerse saranno integrate nell'azione politica.
- **Collaborazioni e diffusione:** Il progetto coinvolgerà forum giovanili, collettivi e associazioni locali. Dopo il successo del pilota in Campania, il format sarà esteso a livello nazionale.